



Kompetenzzentrum für ökonomische, ökologische und soziale Nachhaltigkeit  
Centro di Competenza per la Sostenibilità economica, ambientale e sociale  
Competence Centre for Economic, Ecological and Social Sustainability

# DECARBONIZZAZIONE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ: LE TOP 100 ALTOATESINE

---

Quello che non si misura, non si  
può gestire

# Lo stato di salute delle Top 100: il contributo al PIL dell'AA

## ■ Incidenza sull'economia altoatesina



**61.437** imprese registrate  
**21.283** società di capitali  
(con bilancio disponibile al 2023)

Le top 100 rappresentano  
lo **0,5%** circa delle società  
di capitali e lo **0,2%** circa  
delle imprese



**29,1 Mld.€**  
PIL nominale (2022)  
**5,5 Mld.€** valore  
aggiunto Top 100

Le top 100 generano  
circa il **19%** del valore  
aggiunto nominale  
dell'economia  
altoatesina

# Lo stato di salute delle Top 100: quanto crescono e quanto rendono



**€24,4  
mld.**

**Ricavi**

**9,8%  
EBITDA/Ricavi**



**+25,9%**

**Crescita  
2022 / 2021**

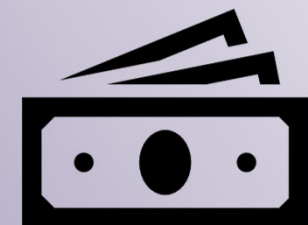
**85% di aziende  
in crescita**



**€1,1  
mld.**

**CapEx**

**Investimenti  
4,4% dei  
ricavi**



**5,3%**

**Profit  
margin**

**91% di aziende  
in utile netto**

# Il nuovo capitalismo guarda anche all'impatto della produzione



# Come costruire un nuovo capitalismo

- Risolvere il problema **Manageriale**
  - Come adattare la cultura/struttura aziendale al nuovo paradigma
- Risolvere il problema della **Rilevazione degli impatti**
  - Come comunicare in modo credibile gli impatti delle imprese
- Risolvere il problema della **Misurazione della Performance di sostenibilità**
  - Come evolvere dal valore per gli azionisti al valore per gli stakeholder

# Obbligo del bilancio di sostenibilità dal 2025 per le grandi imprese

- Fra le Top 100:
  - Ad oggi 7 aziende pubblicano già volontariamente un bilancio di sostenibilità
  - Sulla base dei dati al 2022 saranno 94 le aziende obbligate a redigere un bilancio di sostenibilità
- Dal 2025 (con deposito 2026) obbligo per aziende che superano almeno 2 dei seguenti limiti (130 in AA):
  - Fatturato > 50 Milioni; Totale Attivo > 25 Milioni; 250 dipendenti
- Ci saranno tuttavia delle ricadute anche sulle aziende dell'indotto cui saranno richieste le informazioni di impatto



# L'impatto delle TOP 100

## Si guarda ad alcuni degli indicatori richiesti dai principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) per le TOP 100

- I dati sono stati ottenuti come segue:
  - Dati Finanziari:
    - a. Banca dati AIDA
  - Dati sulle Emissioni di GHG (CO<sub>2</sub>-Equivalenti):
    - a. Bilancio di sostenibilità per le imprese che lo rendono pubblico
    - b. Stimate se non disponibili con database Refinitiv (median model)
  - Altri dati:
    - a. Raccolti manualmente o tramite banche dati

# Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS)

- Il primo set di ESRS proposto il 13 luglio 2023 è composto da 12 Standard: due **Trasversali** (di ambito generale) e dieci **Tematici** (Environmental, Social, Governance)

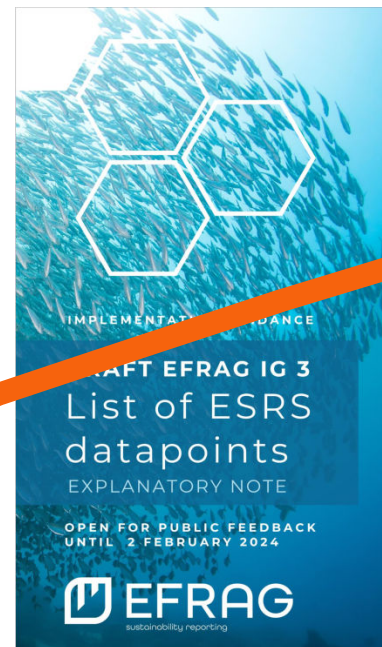
Trasversali	Tematici		
	Environment	Social	Governance
ESRS 1 Requisiti Generali	ESRS E1 Cambiamenti Climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta delle imprese
ESRS 2 Informativa Generale	ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	
	ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS E3 Comunità interessate	
	ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali	
	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		



# I data points richiesti dagli ESRS

Principi	Datapoints (DPs) Totali	DPs obbligatori	DPs soggetti ad analisi di materialità	DPs facoltativi
<b>Principi trasversali</b>				
ESRS 2 Informativa generale	146	134	0	12
<b>Principi ambientali</b>				
ESRS E1 Cambiamenti climatici	208	16	177	15
ESRS E2 Inquinamento	63	3	41	19
ESRS E3 Acqua e risorse marine	45	3	24	18
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	117	12	43	62
ESRS E5 Economia circolare	81	8	54	19
<b>Temi sociali</b>				
ESRS S1 Forza lavoro propria	189	-	131	58
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	69	-	48	21
ESRS S3 Comunità interessate	68	-	46	22
ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali	67	-	44	23
<b>Temi di governance</b>				
ESRS G1 Condotta delle imprese	49	-	39	10
<b>Totale</b>	<b>1.102</b>	<b>176</b>	<b>647</b>	<b>279</b>

# Misure: Ambiente



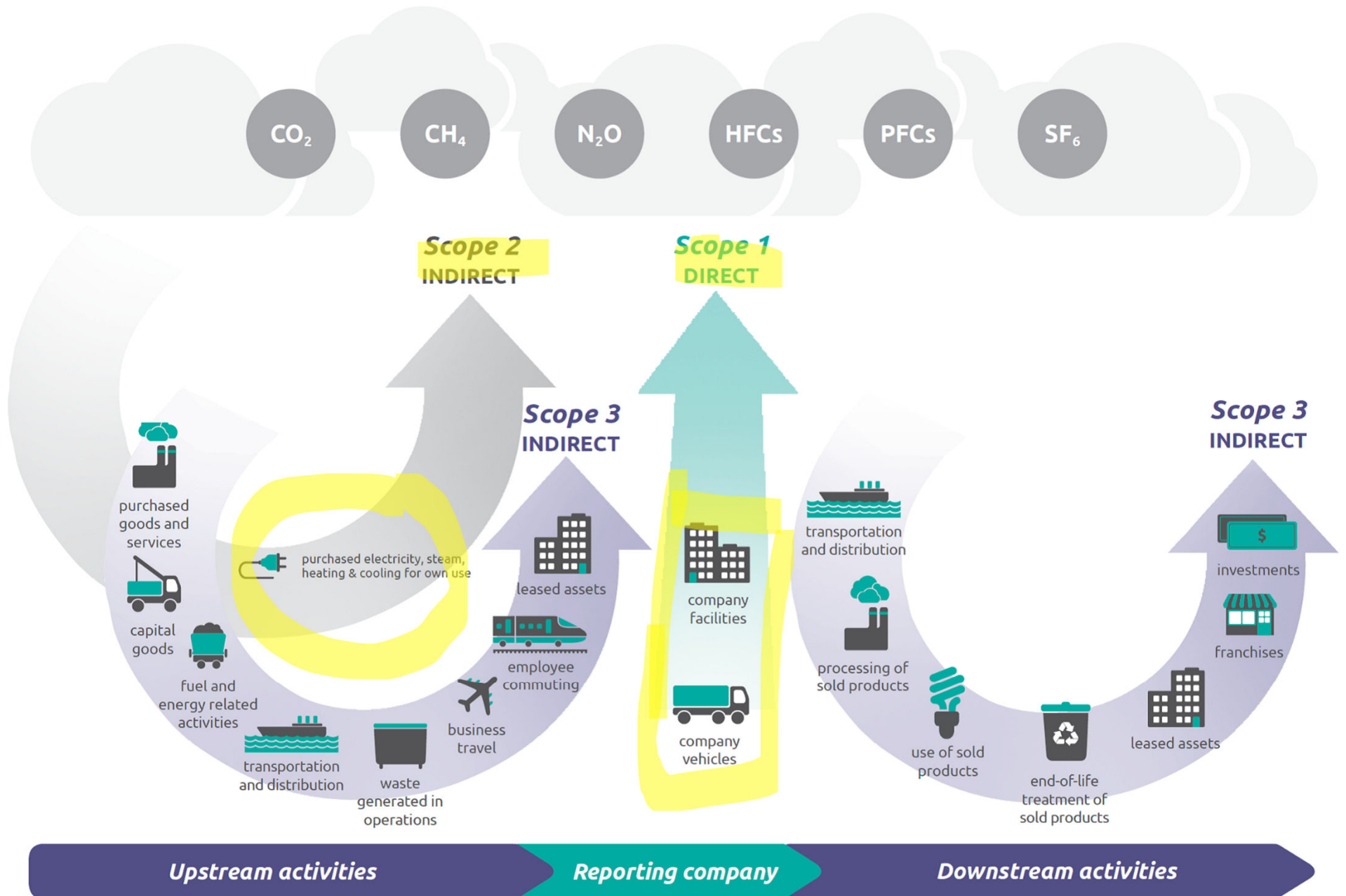
Environment
ESRS E1 Cambiamenti Climatici ESRS E2 Inquinamento
ESRS E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS	DR	Paragraph	Related AR	Name	Data Type	Appendix B - ESRS 2 (SFDR + PILLAR 3 + Benchmark + CL)
E1	E1-6	48 a	AR 43	Gross Scope 1 greenhouse gas emissions	Table/GhgEmissions	SFDR+PILLAR 3+ BENCHMARK
E1	E1-6	48 b	AR 45	Gross market-based Scope 2 greenhouse gas	Table/GhgEmissions	SFDR+PILLAR 3+ BENCHMARK

RA 43. Nel preparare le informazioni relative alle **emissioni lorde di GES di ambito 1** di cui al paragrafo 48, lettera a), l'impresa:

- a) calcola o misura le emissioni di GES provenienti da combustione stazionaria, combustione mobile, emissioni di processo ed emissioni fuggitive utilizzando dati idonei sulle attività che includano il consumo di combustibili non rinnovabili;

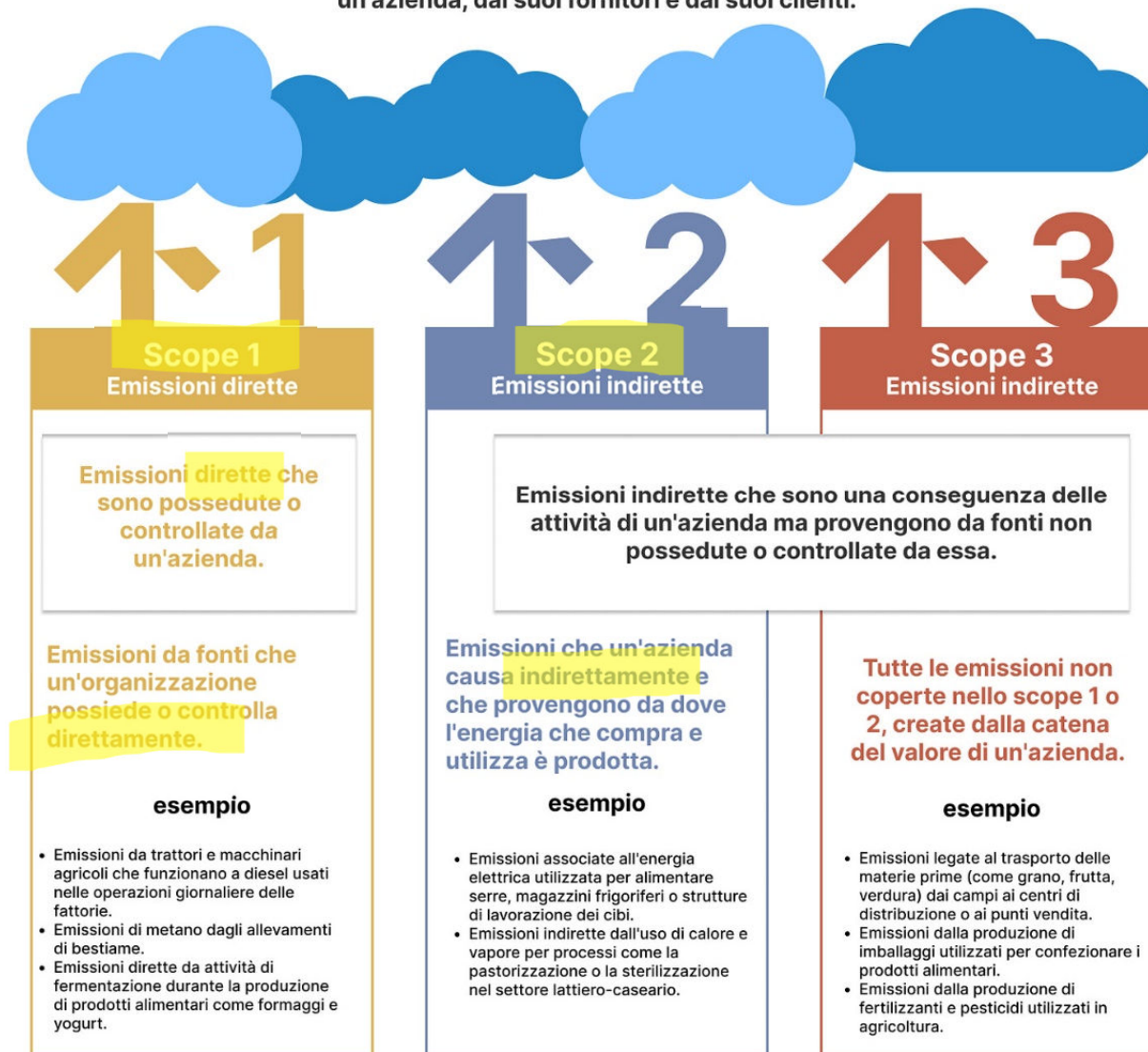
# Misure: Ambiente (Scope 1, 2, and 3)



# Misure: Ambiente

## COSA SONO LE EMISSIONI SCOPE 1,2 E 3?

I tre scope sono un modo di categorizzare i diversi tipi di emissioni di gas serra generate da un'azienda, dai suoi fornitori e dai suoi clienti.



# Misure: Ambiente

	Emissioni CO <sub>2</sub> -eq (t) Scope 1+2
Top 100 (2022)	494.391
Alto Adige (2019 Astat)	<u>2.668.253</u>
	18,53%

	CO <sub>2</sub> -eq (t)/Ricavi
Top 100 (2022)	1,70%
Europa – aziende quotate	1,73%
Italia – aziende quotate	2,60%

	Costo delle emissioni (k/€)
Stima costo a Tonnellata	190\$ ~175€ (t)
Social Cost of Carbon (SCC)	86.518
Utile netto	1.281.857
Incidenza SCC su Utile netto	6,75%

# Stima vs. Realtà



MARKAS SPA	2022
Stimati Refinitiv	9.440
Effettivi	8.782
Delta % Refinitiv	7%

*alperia*

ALPERIA SPA	2022
Stimati Refinitiv	695.741
Effettivi	79.011
Delta % Refinitiv	781%



WUERTH SRL GMBH	2022
Stimati Refinitiv	15.014
Effettivi	16.098
Delta % Refinitiv	-7%

**FERCAM**  
Logistics & Transport

FERCAM HOLDING SRL	2022
Stimati Refinitiv	102.824
Effettivi	7.221
Delta % Refinitiv	1.324%



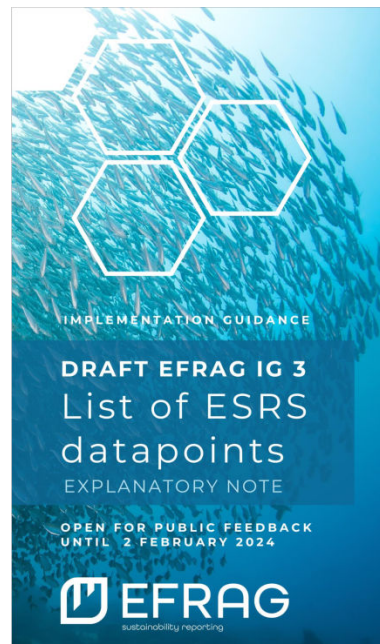
# Misure: Ambiente

- Numero di Certificazioni in ambito ambientale:
  - a) ISO 50001 Energy Management; b) ISO 14001 Environmental Management; c) EASI Ecosistema Aziendale® Sostenibile Integrato; d) ISO 20121 Sustainable Event Management System

	2020	2021	2022
N. certificazioni ambientali	50	50	50

- In media la metà delle imprese top 100 ha almeno 1 certificazione ambientale

# Misure: Sociale



## Social

ESRS S1  
Forza lavoro propria

ESRS S2  
Lavoratori nella  
catena del valore

ESRS E3  
Comunità  
interessate

ESRS S4  
Consumatori ed  
utilizzatori finali

### Obbligo di informativa S1-10 – Salari adeguati

67. L'impresa comunica se i suoi dipendenti percepiscono **un salario adeguato e**, per coloro che non dovessero percepire un salario adeguato, i paesi e la percentuale di dipendenti interessati.
68. Il presente obbligo di informativa serve a illustrare se tutti i **dipendenti** dell'impresa percepiscono un **salario adeguato**, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

ESRS	DR	Paragraph	Related AR	Name	Data Type
S1	S1-14	AR 81		Description of underlying standards for internal audit or external certification of health and safety management system	narrative

### Obbligo di informativa S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

- RA 81. Con riferimento al paragrafo 90, quando il sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa è stato sottoposto, in tutto o in parte, a audit interno o **a certificazione esterna**, l'impresa può dichiarare se ciò è avvenuto oppure no, e precisare i principi alla base di tali audit/certificazioni, a seconda dei casi.

# Misure: Sociale

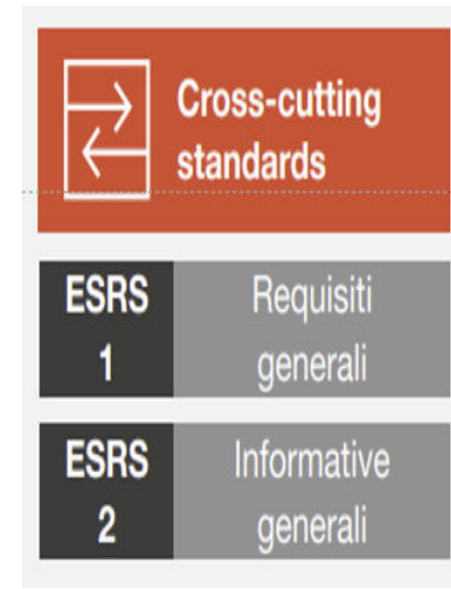
- Quanto si investe nel personale: *Costo medio per dipendente*

Costo azienda medio dipendente		
	2021	2022
Top 100 Alto Adige (2022)	54.537	56.537
<b>Benchmark:</b>		
Campione di aziende del Nord IT con fatturato >20MI		55.125
Top 100 Provincia di Trento (2022)		56.705

- Numero di certificazioni nell'area sociale:
  - UNI/PDR 125:2022 Gender equality
  - OHSAS 18001 e ISO 45001 Occupational health and safety management systems

	2020	2021	2022
N. Imprese con almeno 1 certificazione nell'area sociale	33	35	35

# Misure: Governance



ESRS	DR	Paragraph	Related AR	Name	Data Type	Appendix B - ESRS 2 (SFDR + PILLAR 3 + Benchmark + CL)
ESRS 2	GOV-1	21 d		Board's gender diversity ratio	Percent	SFDR

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (*)	Riferimento terzo pilastro (*)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (*)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (*)
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (*), allegato II	

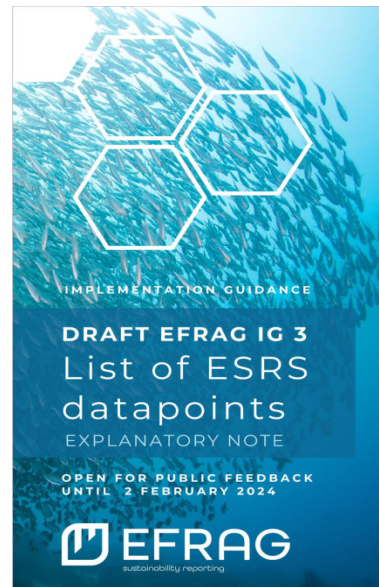
# Misure: Governance

- Circa il 40% delle imprese ha almeno una donna in CDA
- In queste imprese in media le donne sono piu' di un terzo dei componenti del CDA

	2020	2021	2022
# di Aziende con almeno una donna in CDA	40	37	38
% Donne in CDA (fra Top100 con almeno una Donna in CDA)	34,26%	36,88%	37,21%
% Donne in CDA nelle aziende quotate europee			35,71%



# Misure: Governance



## *Obbligo di informativa G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*

7. L'impresa comunica le sue politiche in materia di condotta delle imprese e le modalità con cui promuove la propria cultura d'impresa.
8. Il presente obbligo di informativa serve a illustrare la misura in cui l'impresa dispone di politiche per individuare, valutare, gestire e/o porre rimedio ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle questioni di condotta delle imprese. Mira inoltre a illustrare l'approccio dell'impresa alla cultura d'impresa.
9. Le informative richieste a norma del paragrafo 7 comprendono il modo in cui l'impresa stabilisce, sviluppa, promuove e valuta la propria cultura d'impresa.
10. Le informative di cui al paragrafo 7 riguardano i seguenti aspetti relativi alle politiche dell'impresa su questioni relative alla condotta dell'impresa:
  - a) descrive i meccanismi per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il proprio codice di condotta o con regolamenti interni analoghi e per condurre indagini al riguardo; indica se accetta eventuali rendicontazioni da portatori di interessi interni e/o esterni;



# Misure: Governance

- 78 imprese hanno un organismo di vigilanza (ODV 231) e/o un codice etico di comportamento
- 2 aziende hanno anche una certificazione ISO anti corruzione (ISO 37001:2016)

# Take Away



Performance economico-finanziaria ottima



salari in linea con aziende simili



7 aziende su 100 redigono un bilancio di sostenibilita'



Metà delle aziende hanno certificazioni ambito ambientale,  
più di 1/3 hanno conseguito certificazioni in ambito sociale



62 aziende su 100 hanno un CdA composto da soli uomini



Nelle restanti 38 aziende piu' di 1/3 sono donne

# L'obbligo di pubblicare il bilancio di sostenibilità riuscirà a ridurre gli impatti?

*....Sunlight is said to be the best of disinfectants; electric light the most efficient policeman....*



## What Publicity Can Do

By LOUIS D. BRANDEIS

La misurazione e comunicazione degli impatti può aiutare a ridurre le esternalità negative delle attività produttive?

# Effetti dell'obbligo del bilancio di sostenibilità sugli stakeholder

- Le misure di sostenibilità sono importanti per:
  - **I Clienti** → sono interessati a misurare l'impatto della loro catena di fornitura (B2B)
  - **Le Banche** → chiamate a ripensare profondamente i propri modelli di valutazione del merito creditizio affiancando alla solidità economico-finanziaria dell'impresa anche la sua sostenibilità
  - **La Provincia** → misurare lo stato dell'arte ad oggi e il grado futuro di miglioramento



# Obbligo di rendicontazione: Rischio o Opportunità per le imprese

## Troppi rischi, così la sostenibilità perde peso nella comunicazione

**La tendenza.** Tra pericoli reputazionali e normative stringenti, un'azienda su quattro decide di non parlare delle strategie green, mentre più della metà ha ridotto l'esposizione nonostante incrementi l'impegno

**Giampaolo Colletti**  
**Fabio Grattagliano**

**P**er salvare il pianeta bisogna convincere o costringere l'opinione pubblica? È l'interrogativo che aveva lanciato qualche tempo fa Libération, suscitando ampio dibattito nel pieno della crisi francese legata ai gilet gialli e alle azioni governative per l'ambiente e contro il climate change. La domanda chiamava in causa le aziende. Oggi in campo c'è un'altra pericolosa opzione: quella di tacere. Dopo gli anni segnati dal boom del washing in tutte le sue declinazioni – ossia narrazioni edulcorate rispetto ad azioni poco trasparenti – ora il rischio per i mercati è legato alle pratiche di *hushing*, locuzione inglese che significa "stare zitti". Il termine nella sua versione *greenhushing* è stato coniato dalla società di consulenza Tree Hugger, che ha notato come molte realtà siano sempre più restie a condividere politiche e iniziative sostenibili. Il silenzio è scelto soprattutto dalle imprese più piccole che attivano meccanismi di difesa. È quanto ha evidenziato anche la startup italiana agritech 3Bee, nata per proteggere le api e la biodiversità dal pianeta cro-

no noti in quanto nascono dalla tendenza a non volere divulgare le buone pratiche intraprese e solo gli addetti ai lavori ne sono a conoscenza», precisa Schillaci.

### Dalla prudenza al silenzio

Il *greenhushing* rappresenta quindi una tendenza fortemente conservativa, soprattutto tra le piccole e medie imprese, che optano per il silenzio piuttosto che rischiare le complesse acque della comunicazione sulla sostenibilità. La paura principale è quella di incorrere in errori che potrebbero avere implicazioni non solo sulla loro reputazione, ma anche su fronti legali, specie con l'inasprirsi delle normative ambientali. Una sorta di difesa preventiva contro le accuse di greenwashing che potrebbe attirare critiche sia dai consumatori sia dalle autorità di regolamentazione. A certificarlo sono i dati: secondo l'ultimo rapporto "Net zero and beyond" promosso dalla società svizzera di consulenza finanziaria South Pole, un'azienda su quattro non parla dei propri obiettivi di sostenibilità. Precisamente il 24% su un campione di 1.200 compagnie private attive in 12 Paesi nel mondo e in rappresentanza di 15 settori differenti. Due quinti la metà degli intervistati

### NUMERI

24%

### Brand in silenzio

Oggi un'azienda su quattro non racconta i propri obiettivi di sostenibilità sui diversi canali di comunicazione. Si tratta del 24% su un campione di 1.200 compagnie private attive in 12 Paesi nel mondo e in rappresentanza di 15 settori differenti. È quanto ha evidenziato la ricerca promossa dalla società svizzera di consulenza finanziaria South Pole.

58%

### Meno comunicazione

Si moltiplicano i casi di atteggiamenti prudenti nel comunicare l'adozione di buone pratiche. Il 44% dei manager intervistati esprime difficoltà nel comunicare gli obiettivi climatici aziendali.

### Attivismo al bando

In fondo è un fenomeno che si legge all'opposto di quel coraggio espresso dal brand activism, ossia dall'attivismo delle aziende. Una scelta di chiusura rispetto ai rischi di strumentalizzazioni che si annidano in rete e sui social. «Le piattaforme sociali hanno sicuramente un forte impatto sia da un punto di vista delle tendenze sia per le richieste costanti dei consumatori che in tempo reale possono comunicare e richiedere informazioni ai propri brand. La scelta di non comunicare è sicuramente legata al timore di essere criticati o accusati di washing: si teme che le attività dell'azienda in tema di sostenibilità possano essere viste dagli stakeholder come non sufficienti o non coerenti, o portare ad un aumento delle aspettative e delle pressioni sull'azienda», dice Schillaci. Ma c'è di più. Le direttive europee sono sempre più stringenti e alzare l'asticella costa in termini di aspettative. «In fondo le normative stanno imponendo una serie di vincoli su cosa e come comunicare. Nasce l'esigenza di avere team strutturati non solo per la gestione, ma anche per la comunicazione della sostenibilità. Bisogna riuscire a trasmettere concetti green».

# Obbligo di rendicontazione: Rischio o Opportunità per le imprese



## Costi

- Predisposizione del report (team dedicato)
- Reputazionali (greenwashing)
- I concorrenti possono carpire informazioni



## Benefici

- Comunicare la strategia di sostenibilità è cruciale per il successo della stessa
- Misurare è il primo passo per gestire la sostenibilità'
- Ridurre il rischio di stime non favorevoli



# Proposta di Policy: misurare e comunicare almeno le emissioni dirette (Scope 1)

- Misurare almeno Scope 1 consente di avere una idea della impronta carbonica in provincia
- Come implementarlo?
  - Formazione sulla misurazione delle Emissioni
  - Legare gli incentivi erogati dalla Provincia alla misurazione e comunicazione da parte delle imprese di almeno le emissioni dirette (Scope 1)

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

---

Massimiliano Bonacchi

Faculty of Economics and Management

Universitätsplatz 1 - piazza Università, 1

39100 Bozen-Bolzano

[massimiliano.bonacchi@unibz.it](mailto:massimiliano.bonacchi@unibz.it)

